



**Numero 31 Del 26-09-2013**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**SESSIONE Ordinaria DI Prima CONVOCAZIONE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU  
(IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) ANNO 2013.**

L'anno duemilatredecim il giorno ventisei del mese di settembre, alle ore 18:30 nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vengono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, all'appello risultano:

- BRAGA ALESSANDRO	P	- PINI PAOLO	A
- MALINI CHRISTIAN	P	- CRISTANINI MARINO	A
- ROSSIGNOLI VALENTINO	P	- FALSIROLI PAOLO	P
- ALTOBEL LUCA	A	- FRACCAROLI DANIELE	P
- BERARDO FERNANDO	P	- PONSO ANTONELLA MARIA	P
- BEDONI SIMONE	P	- MATTIOLI MARIO	P
- CRISTANINI LUCIO	P	- SCIPOLO ROBERTO GIORGIO	P
- BECCALETTO MONICA	P	- ZINETTI RUDI	P
- ROSSATO PAOLO	P	-	

Partecipa all'adunanza il Segretario MAZZOCCO CHIARA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BRAGA ALESSANDRO - Consigliere, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

---



COMUNE DI SANGUINETTO  
Provincia di Verona

## Il Sindaco

“Approvazione delle aliquote e detrazione IMU, Imposta municipale propria, anno 2013”.

Come sappiamo, il decreto legge 201 del 2011, la cosiddetta “manovra Monti”, ha introdotto l'Imposta municipale propria sugli immobili, un'imposta che ha sostituito, a partire dall'anno di imposta 2012, l'Irpef, con relative addizionali sui redditi fondiari degli immobili non locati, nonché l'Imposta comunale sugli immobili, Ici.

Con il decreto-legge n. 54/2013 è stata poi disposta la sospensione del versamento della prima rata dell'Imposta municipale propria su abitazioni principali e relative pertinenze, sui terreni agricoli e fabbricati rurali, immobili appartenenti alle cooperative edilizie, a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale.

A dire il vero ancora molto non si sa su che fine farà questo tributo, perché il decreto-legge 102/2013 non è ancora stato convertito in legge, ma procediamo ugualmente a confermare comunque quelle che sono state le aliquote già approvate lo scorso anno, ovvero 0,48 per l'abitazione principale, con relative pertinenze, che in questo momento è sospesa; poi abbiamo l'aliquota dell'1,06% per i fabbricati di categoria catastale A9, D5 e D2; l'aliquota dello 0,89% per le altre abitazioni; l'aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale; lo 0,98% per le aree fabbricabili; 0,78% per i terreni agricoli; e 0,78% per tutti gli altri immobili non indicati precedentemente. Non è stata variata alcuna aliquota che abbiamo approvato l'anno scorso.

**Consigliere Fraccaroli Daniele:** Dichiaro già il nostro voto di contrarietà a queste aliquote, in quanto l'anno scorso abbiamo votato contro.

Mi viene un dubbio sul rendiconto 2012; qual'è stato l'input ad innalzare le entrate visto che vi è stata una differenza tra accertato e riscosso di 90.000,00 euro circa.

*(incomprensibile)...*

**Sindaco:** Invito il dottor Tomezzoli, Responsabile del Settore Finanziario, o la dottoressa Bertelli, Responsabile del Settore Tributi ad intervenire, se si vogliono accomodare.

**Dott. Tomezzoli:** In realtà la differenza previsionale va da 880.000 euro a 970.000 euro, € 90.000 di differenza, a livello di bilanci di previsione. Se si prendono i bilanci di previsione 2012 e 2013, la differenza è questa.

Gli 820.000 euro che vede in realtà sono gli accertamenti fatti a fine anno, nel 2012 – ne avevamo parlato anche in sede di rendiconto 2012 – e la ragione è la stessa. Erano stati fatti degli accertamenti sulla base degli incassi effettivi, e previsionali di lì a poco, perché chiaramente una buona parte della seconda rata arriva verso fine gennaio. È stata fatta una previsione di quelli che sarebbero stati gli incassi finali e l'accertamento finale di euro € 820.000.

La differenza fra i due bilanci di previsione è € 90.000. Questi € 90.000 in più dell'IMU sono stati poi tolti dai contributi dello Stato, perché – se ricorda, ne abbiamo parlato in sede di rendiconto – l'IMU va vista assieme ai contributi dello Stato. Dove viene tagliata una parte di IMU, questa viene data allo Stato e di conseguenza viene aumentata negli incassi dell'IMU; viceversa, se non viene più incassato dall'IMU, è lo Stato che lo deve dare ai Comuni.

Di conseguenza, i 90.000 euro in più che sono stati previsti nell'IMU di quest'anno, li trova scalati, in meno, nei trasferimenti dello Stato.

I trasferimenti dello Stato poi sono tagliati ulteriormente, per quello che riguarda, invece, i tagli dei contributi, quindi la differenza fra trasferimenti dello Stato del 2012 e del 2013 è superiore ai 90.000 euro, ma una parte di questi tagli sono i 90.000 euro che vanno dalla previsione IMU 2012 alla previsione IMU 2013.

Non so se sono stato chiaro.



COMUNE DI SANGUINETTO  
Provincia di Verona

**Consigliere Fraccaroli:** non tantissimo; i 90.000,00 euro a gennaio sono già incassati....

**Dott. Tomezzoli:**

Gli accertamenti non sono fatti sulla base dell'importo teorico che dev'essere pagato, ma per evitare rischi di buchi di bilancio l'accertamento finale viene ridotto all'incassato effettivo, cosa che non sarà più possibile dal 2015, perché, se ricorda, abbiamo detto che ci sarà il nuovo bilancio. In quel caso avremo dei fondi di svalutazione crediti più elevati. L'importo a consuntivo sarà pari a quello che sarà uscito, che sarà stato chiesto ai cittadini, e la differenza, anziché ridurre l'entrata, verrà spostata nel fondo svalutazione crediti. Quella è la differenza.

**Consigliere Fraccaroli:** Faccio fatica a capire che il consuntivo è previsionale. La mia domanda è se a gennaio sono entrati questi € 90.000 oppure no.

**Dott. Tomezzoli:** A gennaio è entrato l'importo complessivo per arrivare agli 820.000 euro che erano stati accertati. Quelli sono stati incassati. Mancano ancora degli importi per arrivare agli 880.000, che sono quelli richiesti adesso. 880.000 euro era la previsione iniziale dell'IMU, che è stata fatta sull'IMU 2012.

**Consigliere Fraccaroli:** dai dati di archivio si dovrebbe sapere perfettamente quanto deve entrare di Imu.

**Dott. Tomezzoli:** L'Ufficio Tributi procede con quanto di competenza.

**Consigliere Fraccaroli:** poi se la gente non paga perché non ha i soldi non ha senso passare dagli 880.000,00 ai 970.000,00 euro di Imu.

**Dott. Tomezzoli:** Questo può spiegarlo la dottoressa Bertelli.

**Dott.ssa Bertelli:**

È dovuto al fatto che, rispetto al 2012, le modalità di calcolo dell'IMU del 2013, per la normativa vigente a luglio, sono notevolmente cambiate, soprattutto sulla quota di spettanza dello Stato.

L'anno scorso, nel 2012, allo Stato spettava metà rispetto all'aliquota standard dello 0,76 sugli immobili di tipologia D, immobili e altri fabbricati, terreni agricoli, aree fabbricabili, cioè sostanzialmente su tutti gli oggetti di imposta, escluse le abitazioni principali ed i terreni agricoli.

Invece nel 2013 lo Stato ha cambiato radicalmente la quota di sua spettanza, ha previsto soltanto lo 0,76% sugli immobili di tipologia D, lasciando tutto il resto al Comune, comprese abitazioni principale, terreni agricoli, altri fabbricati eccetera.

Sulla base di questo, le previsioni di entrata aumentavano di € 90.000 ed era previsto, invece, che il contributo dello Stato calasse.

A luglio c'è stata la sospensione, invece, dell'abitazione principale, dei fabbricati rurali e dei terreni agricoli, quindi quella parte non è entrata. Non è entrata neanche a settembre, perché adesso è previsto forse l'esonero.

**Consigliere Fraccaroli:**



COMUNE DI SANGUINETTO  
Provincia di Verona

Lo Stato praticamente chiede a noi, Comune, di restituirci una parte inferiore. Quando noi paghiamo il bollettino F24 dell'IMU vediamo che nel 2013 diamo meno allo Stato, rispetto al 2012.

Per quanto riguarda le abitazioni principali che sono state per il momento escluse, ci restituirà, con ogni probabilità, quelle dell'abitazione principale.

A questo punto, visto che noi dovevamo restituire di meno allo Stato, perché abbiamo mantenuto le stesse aliquote dell'anno scorso – qui la domanda a questo punto non è tecnica, ma politica – quando potevamo diminuirle?

**Consigliere Rossignoli Valentino:**

Non abbiamo operato variazioni perché, di quello che dice la dottoressa Bertelli, che è la teoria, in pratica non abbiamo certezze. Questa è la realtà delle cose. Non ci sono certezze che questi importi siano così e, di conseguenza, non saremmo riusciti a far chiudere il bilancio.

Non c'è possibilità di fare una variazione diversa. La paghiamo tutti l'IMU, è interesse di tutti.

**Consigliere Fraccaroli:**

Vuol dire un'altra cosa: se nel 2012 dovevamo restituire 100 e adesso invece dobbiamo restituire 50, non capisco perché questo 50 non lo abbassiamo ai nostri cittadini. Se lo Stato mi ha consentito di far spendere meno ai cittadini, perché noi come Comune continuiamo a far loro pagare lo stesso? È questo che sto dicendo.

**Consigliere Rossignoli:**

Prima di tutto, questo decreto è del 31 agosto, al 31 agosto tutte queste ipotesi erano già state fatte. Cambiare tutto al 31 agosto non sarebbe stato possibile.

Nonostante questo, non abbiamo ancora la certezza, questo è il problema. Cosa andiamo a cambiare? Chiediamo il doppio l'anno prossimo?

**Consigliere Fraccaroli:**

Una certezza ce l'abbiamo, invece: abbiamo la certezza che dovremo pagare di più, questa è la certezza.

**Sindaco:** La certezza la dico io: i debiti che avete fatto voi.

**Consigliere Fraccaroli:** Ancora con questi discorsi, Lei faccia quadrare il suo bilancio.

**Sindaco:** Mi dica Lei come facciamo a diminuire! E poi, cosa facciamo, mandiamo in fallimento il Comune? Sta dicendo delle cose che non stanno né in cielo né in terra.

**Consigliere Fraccaroli:** Sto dicendo come stanno le cose.

**Sindaco:** Lei non vuole capire le cose.

**Consigliere Fraccaroli:**

Io le capisco perfettamente, è Lei che vuol far credere cose diverse da quello che sono.

Probabilmente vincerà il suo Vice Sindaco. Siccome probabilmente vincerà il suo Vice Sindaco le prossime elezioni, vedremo. Mi dispiace che sia assente questa sera.

**Sindaco:** Vada avanti a dire sciocchezze.



COMUNE DI SANGUINETTO  
Provincia di Verona

**Consigliere Fraccaroli:**

Non sono sciocchezze. Io sto dicendo che l'aliquota IMU andava diminuita di quel tanto che corrispondeva all'importo che lo Stato ci ha chiesto in meno.

**Sindaco:** Lo sa che ci sono alcuni Comuni che sulla prima casa addirittura hanno aumentato l'aliquota IMU?

**Consigliere Rossignoli:**

La realtà delle cose è che il Comune di Sanguinetto quest'anno, a fatica, chiude il bilancio di previsione per stare nel patto di stabilità. Questa è la realtà delle cose, indipendentemente dal fatto che i debiti li abbiamo fatti noi o li abbiate fatti voi.

Il costo della macchina amministrativa del Comune di Sanguinetto, con quello che è messo dentro oggi, lo chiudiamo a fatica. Anzi, le dirò di peggio: non siamo sicuri che non sforeremo, perché è sufficiente che ci sia qualche entrata sbagliata o che più di qualche cittadino non paghi... il bilancio, il dottor Tomezzoli lo può confermare, viene chiuso con € 12.000 per non superare il patto di stabilità.

Con € 12.000 per non superare il patto di stabilità, mi dica come facciamo a toglierne 90.000? Lei sa cosa vuol dire non superare il patto di stabilità, non è una cosa che riguarda questa amministrazione, ma il Comune di Sanguinetto. Noi abbiamo dovuto fare tutte quelle azioni per non sfiorare il patto di stabilità.

I debiti ci sono, sono stati fatti perché servivano, non andiamo a discutere di questo, però si devono pagare e purtroppo, con le regole che c'erano tre anni fa o cinque anni fa, il Comune di Sanguinetto non avrebbe avuto problemi. Oggi, con le regole che hanno messo, non è colpa tua, non è colpa nostra, non c'è niente da fare.

Dopo andremo a discutere anche della Tares, anche quello sarà un'altra stangata per i cittadini, ma non possiamo farci niente.

Lo Stato sta facendo fare ai Comuni la parte degli esattori e non ci danno le risorse per mettere a posto il tetto del castello o un po' di bitume sulle buche della strada. Questa è la realtà delle cose.

Tutti gli interventi che stiamo facendo sono quelli per cui abbiamo contribuiti al 100% oppure sono risparmi su vecchi lavori che sono stati fatti e che la Regione, chiedendole in ginocchio di darci la possibilità di spendere anche quello che avevamo risparmiato, ha fatto fare. Altrimenti il Comune di Sanguinetto da qui ai prossimi dieci anni non può più muovere niente; non perché sia questa amministrazione colpevole, ma vale per chiunque verrà perché il debito del Comune di Sanguinetto più tutte le spese fisse non consentono al Comune di fare alcun tipo di investimento.

L'unica possibilità, se i cittadini vorranno fare qualche investimento, sarà doverci tassare.

Chiudere il bilancio con € 12.000 per non sfiorare il patto di stabilità capite che è un rischio, un rischio che ci siamo presi noi perché se, per qualsiasi motivo, non ci sarà un'entrata o si sarà sbagliato, in ipotesi, l'importo ad esempio del gas o dell'energia elettrica, sforeremo il patto. I casi sono due: o spegniamo le luci ed il riscaldamento delle scuole dei locali pubblici oppure sfioriamo il patto.

Mi sembra che il dottor Tomezzoli volesse aggiungere qualcosa.

**Dott. Tomezzoli:** i 90.000,00 euro sono tolti dai contributi dello Stato, quindi è a pareggio. Bisogna guardare la somma Imu più contributi dello Stato.



COMUNE DI SANGUINETTO  
Provincia di Verona

**Consigliere Scipolo Roberto Giorgio:** Vorrei solo aggiungere questo: io vedo la cosa da due punti di vista. Dal punto di vista dell'amministrazione capisco che il patto di stabilità vi metta nelle condizioni di fare queste cose, quindi gli aumenti. Se guardiamo, dall'Ici del 2011 ad oggi è aumentata del 50%.

**Sindaco:** Sì, ma non perché l'abbia messa l'amministrazione.

**Consigliere Scipolo:**

Invece dal punto di vista del cittadino capite che nella situazione in cui siamo, di crisi, il cittadino è quello che si tassa e che continua a pagare.

È una situazione sicuramente insostenibile, non so fino a quanto potrà durare. Vediamo quante aziende e quanti negozi giorno dopo giorno chiudono. Sta di fatto che purtroppo vengono sempre più tassati.

Al riguardo noi non voteremo contro, ma ci asteniamo.

**Sindaco:** Mettiamo in votazione.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ed istitutivo, in forma sperimentale a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, **dell'imposta municipale propria sugli immobili (IMU)** di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011, in quanto compatibili, e successive modificazioni ed integrazioni, di cui all'art. 4 del D.L. 02/03/2012 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 44/2012, nonché art. 1, comma 380, della Legge 24/12/2012 n° 228 (Legge di stabilità 2013) e successive modificazioni, che hanno variato, per l'anno d'imposta 2013, anche le modalità di riparto del tributo tra Stato ed Ente Locale;

DATO ATTO che, in base alle suddette disposizioni, il nuovo tributo ha sostituito dall'anno d'imposta 2012 l'IRPEF e le relative addizionali sui redditi fondiari degli immobili non locati, nonché l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), trovando inoltre applicazione anche per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze ed ai fabbricati rurali, precedentemente esenti od esclusi dall'ICI (ex art. 1 del D.L. 93/2008, convertito in Legge 126/2008 e art.23, comma 1-bis del D.L. 207/2008, convertito in Legge 14/2009, entrambi abrogati dall'art. 13, comma 14, del D.L. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni);

DATO ATTO, inoltre, che per dall'anno d'imposta 2013 è stata abrogata la quota spettante allo Stato su tutti gli immobili ad esclusione di quelli ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, per i quali è riservata allo Stato la quota di gettito pari all'aliquota standard dello 0,76%, con possibilità per i Comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota standard, ex art. 1, comma 380, della Legge n° 228/2012 (Legge di stabilità 2013);

CONSIDERATO che con il D.L. 21/05/2013 n° 54, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, che doveva essere adottata entro fine agosto 2013, è stata disposta la sospensione, poi divenuta esenzione con D.L. 31/08/2013 n° 102, del versamento della prima rata dell'imposta municipale propria su abitazioni principali e relative pertinenze, nonché terreni agricoli e fabbricati rurali ed immobili appartenenti ad istituti IACP-ATER, o cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale;



COMUNE DI SANGUINETTO  
Provincia di Verona

CONSIDERATO, inoltre che l'art.2 del D.L. 31/08/2013 n° 102, non ancora convertito in Legge, ha ulteriormente variato la disciplina impositiva dell'IMU, stabilendo, tra l'altro l'esenzione dalla 2^ rata 2013 dell'IMU ed inoltre dal 01/01/2014, dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano stati in ogni caso locati;

CONSIDERATO, pertanto, che le continue variazioni normative riguardanti il tributo "Imposta Municipale sugli Immobili", del resto non ancora definitive in quanto necessaria la conversione in legge dei suddetti decreti emanati dal Governo, rendono notevolmente incerta la disciplina di questo tributo, e conseguentemente la previsione delle entrate di bilancio, formulate a normativa vigente a luglio 2013;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'imposta municipale propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 23/2011;

VISTO il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della imposta municipale propria sugli immobili (IMU), approvato con delibera consiliare n. 31 del 29.09.2012, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 32 del 29/09/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale venivano determinate le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria sugli immobili (IMU) da applicarsi in questo Comune per l'anno 2012 e successivi, nella misura seguente:

- aliquota **0,48%** per l'abitazione principale e relative pertinenze, così come definite per legge e Regolamento comunale, con detrazione base prevista per legge di €. 200,00 annuali (cui aggiungere, se spettante, l'ulteriore detrazione di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00, corrispondente a 8 figli);
- aliquota **1,06%** per i fabbricati di categoria catastale A/9-D/5-D/2;
- aliquota **0,89%** per le altre abitazioni (immobili di cat. A, esclusi quelli di categoria catastale A/9-A/10, e che non costituiscono, né sono assimilati all'abitazione principale);
- aliquota **0,2%** per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011 e successive modificazioni;
- aliquota **0,98%** per le aree fabbricabili;
- aliquota **0,78%** per i terreni agricoli;
- aliquota di base **0,78%** per tutti gli altri immobili non indicati ai punti precedenti.

RITENUTA la competenza del Consiglio Comunale in ordine all'approvazione e variazione di aliquote, detrazioni ed altre agevolazioni in materia di imposta municipale propria sperimentale (IMU), ai sensi delle precitate disposizioni di cui all'art. 13, comma 6 e seguenti, del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 dove si prevede che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;



COMUNE DI SANGUINETTO  
Provincia di Verona

VISTO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, in base al quale gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, termine che può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTO l'art. 8, comma 1, del D.L. 31/8/2013 n° 102, il quale ha prorogato al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione degli Enti Locali per il corrente anno, già fissato precedentemente al 30 settembre dall'art. 1, comma 381, della Legge 24/12/2012 n° 228, così come modificato dall'art. 10, comma 4-quater, del D.L. 08/04/2013 n° 35;

CONSIDERATO che le risorse assegnate ai comuni nell'ambito del federalismo fiscale, ed in particolare quelle assegnate al Comune di Sanguinetto, hanno subito nell'anno precedente una notevole riduzione, dovuta ai tagli disposti dall'art. 14 del D.L. 78/2010 e dall'art. 28, comma 7, del D.L. 201/2011 al fondo sperimentale di riequilibrio, previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 23/2011, secondo le stime operate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

RITENUTO, pertanto, allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, gravando nel contempo il meno possibile sugli immobili posseduti e utilizzati da famiglie e attività produttive già fortemente in crisi in questa particolare congiuntura economica, di confermare le aliquote stabilite per l'anno precedente, che risultano già fissate nei limiti consentiti dalle predette disposizioni legislative vigenti;

DATO ATTO che il continuo taglio dei trasferimenti e la necessità di perseguire i programmi di bilancio e l'efficienza dei servizi comunali non consentono per l'anno d'imposta 2013 di stabilire aliquote IMU agevolate a favore di particolari fattispecie consentite per legge ovvero in base al Regolamento comunale IMU, data anche l'incertezza delle entrate effettive in relazione all'esenzione di abitazioni principali e pertinenze, terreni agricoli ed edifici rurali, a seguito delle predette disposizioni legislative non ancora convertite in Legge e dei conseguenti trasferimenti erariali compensativi di tale mancato introito;

RITENUTO, quindi, per i motivi indicati, di approvare e confermare anche per l'anno 2013 le medesime aliquote e detrazioni IMU dell'Imposta Municipale Propria sperimentale di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011 e disposizioni richiamate in vigore per l'anno precedente, e precisamente:

- aliquota **0,48%** per l'abitazione principale e relative pertinenze, così come definite per legge e Regolamento comunale, con detrazione base prevista per legge di €. 200,00 annuali (cui aggiungere, se spettante, l'ulteriore detrazione di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00, corrispondente a 8 figli);
- aliquota **1,06%** per i fabbricati di categoria catastale A/9-D/5-D/2;
- aliquota **0,89%** per le altre abitazioni (immobili di cat. A, esclusi quelli di categoria catastale A/9-A/10, e che non costituiscono, né sono assimilati all'abitazione principale);
- aliquota **0,2%** per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011 e successive modificazioni;
- aliquota **0,98%** per le aree fabbricabili;
- aliquota **0,78%** per i terreni agricoli;
- aliquota di base **0,78%** per tutti gli altri immobili non indicati ai punti precedenti;



COMUNE DI SANGUINETTO  
Provincia di Verona

DATO ATTO che per alcune delle suddette fattispecie imponibili (abitazioni principali, terreni agricoli, fabbricati rurali, ecc.) le suddette aliquote e detrazioni risultano applicabili solo agli immobili non considerati esenti ai sensi della legislazione vigente e applicabile, così come definitivamente approvata per l'anno d'imposta 2013 ovvero per singola rata d'imposta (es. abitazioni principali e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9, ecc.);

VISTO che in base alle aliquote sopraindicate ed alle simulazioni di gettito effettuate sulla base dei valori imponibili per ciascuna fattispecie di imposta, ai dati delle dichiarazioni e versamenti IMU per l'anno 2012 ed alle stime di gettito in base ai valori catastali di fabbricati soggetti ad imposizione IMU, nonché al valore impositivo delle aree fabbricabili e terreni agricoli, ed alle detrazioni d'imposta previste per abitazioni principali e terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli, risultava a luglio una previsione di gettito IMU di competenza del Comune per l'anno 2013 (al netto della quota IMU 2013 di competenza ed incassata direttamente dall'Erario) pari a complessivi Euro 970.000,00;

DATO ATTO CHE la suddetta previsione potrà essere rideterminata in sede di assestamento, a seguito della definitiva entrata in vigore delle predette variazioni normative statali, tenuto conto che comunque il dato aggregato del tributo IMU e dei trasferimenti compensativi dello Stato per minor gettito dovrebbe risultare inalterato, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31/08/2013 n° 102;

VISTI i pareri favorevoli espressi, sotto il profilo tecnico e contabile dai Responsabili dell'Ufficio Tributi e Ragioneria, ex art. 49 del T.U. Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTO il vigente Statuto comunale;

Consiglieri presenti n. 14

Votanti n. 11

Astenuti n. 3 (Malini Christian, Scipolo Roberto Giorgio, Zinetti Rudi)

Voti favorevoli n. 8 (Braga Alessandro, Rossignoli Valentino, Berardo Fernando, Bedoni Simone, Cristanini Lucio, Beccalotto Monica, Rossato Paolo, Falsiroli Paolo)

Voti contrari n. 3 (Fraccaroli Daniele, Ponso Antonella Maria, Mattioli Mario)

resi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

- 1) Di approvare e confermare, per i motivi indicati in premessa e qui richiamati integralmente, anche per l'anno 2013 le medesime aliquote e detrazioni IMU dell'Imposta Municipale Propria sperimentale di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011 e disposizioni richiamate, già in vigore ed approvate per l'anno d'imposta precedente, e precisamente:
  - aliquota **0,48%** per l'abitazione principale e relative pertinenze, così come definite per legge e Regolamento comunale, con detrazione base prevista per legge di €. 200,00 annuali (cui aggiungere, se spettante, l'ulteriore detrazione di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00, corrispondente a 8 figli);
  - aliquota **1,06%** per i fabbricati di categoria catastale A/9-D/5-D/2;



COMUNE DI SANGUINETTO  
Provincia di Verona

- aliquota **0,89%** per le altre abitazioni (immobili di cat. A, esclusi quelli di categoria catastale A/9-A/10, e che non costituiscono, né sono assimilati all'abitazione principale);
- aliquota **0,2%** per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011 e successive modificazioni;
- aliquota **0,98%** per le aree fabbricabili;
- aliquota **0,78%** per i terreni agricoli;
- aliquota di base **0,78%** per tutti gli altri immobili non indicati ai punti precedenti.

- 2) Di dare atto che per alcune delle suddette fattispecie imponibili (abitazioni principali, terreni agricoli, fabbricati rurali, ecc.) le suddette aliquote e detrazioni risultano applicabili solo agli immobili non considerati esenti ai sensi della legislazione vigente e applicabile, così come definitivamente approvata per l'anno d'imposta 2013 ovvero per singola rata d'imposta (es. abitazioni principali e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9, ecc.).
- 3) Di stabilire che, per quanto non disciplinato con il presente provvedimento o nel Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), sono confermate e applicabili le specifiche disposizioni stabilite per legge, e applicabili al tributo IMU.
- 4) Di dare atto che, in base alle aliquote sopraindicate ed alle simulazioni di gettito effettuate sulla base dei valori imponibili per ciascuna fattispecie di imposta, ai dati delle dichiarazioni e versamenti IMU per l'anno 2012 ed alle stime di gettito in base ai valori catastali di fabbricati soggetti ad imposizione IMU, nonché al valore impositivo delle aree fabbricabili e terreni agricoli, ed alle detrazioni d'imposta previste per abitazioni principali e terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli, risultava a luglio una previsione di gettito IMU di competenza del Comune per l'anno 2013 (al netto della quota IMU 2013 di competenza ed incassata direttamente dall'Erario) pari a complessivi Euro 970.000,00, fatte salve tutte le successive variazioni da effettuarsi in sede di assestamento, a seguito di variazioni normative statali, tenuto conto che comunque il dato aggregato del tributo IMU e dei trasferimenti compensativi dello Stato per minor gettito dovrebbe risultare inalterato, ai sensi dell'art. 3 del D.L. n° 102/2013.
- 5) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione delle aliquote e detrazioni IMU deliberate, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze.

### IL SINDACO

Propone all'assemblea, data l'urgenza che riveste il provvedimento, per la necessità di provvedere immediatamente ai conseguenti adempimenti in merito allo stesso, di dichiarare l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. Enti Locali contenuto nel D.Lgs. n. 267/2000.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio Comunale



COMUNE DI SANGUINETTO  
Provincia di Verona

Consiglieri presenti n. 14

Votanti n. 11

Astenuti n. 3 (Malini Christian, Scipolo Roberto Giorgio, Zinetti Rudi)

Voti favorevoli n. 8 (Braga Alessandro, Rossignoli Valentino, Berardo Fernando, Bedoni Simone, Cristanini Lucio, Beccaletto Monica, Rossato Paolo, Falsiroli Paolo)

Voti contrari n. 3 (Fraccaroli Daniele, Ponso Antonella Maria, Mattioli Mario)

resi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

Di dichiarare l'immediata eseguibilità del provvedimento di approvazione delle aliquote e detrazioni IMU anno 2013, ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. Enti Locali contenuto nel D.Lgs. n. 267/2000, data l'urgenza di provvedere ai conseguenti adempimenti in merito allo stesso.

**PARERI A SENSI DELL'ART. 49 –COMMA 1- T.U. ENTI LOCALI  
(D.lgs. N.267/2000)**

---

Il Responsabile del servizio interessato dando atto che l'atto sopra esteso è conforme alle normative vigenti, è idoneo al perseguimento dell'interesse pubblico generale ed al raggiungimento degli obiettivi assegnati, rispetta i termini previsti, ottempera agli obblighi normativi; attesta che l'istruttoria compiuta è pertanto regolare anche in ordine alla correttezza del procedimento amministrativo seguito ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 del regolamento di contabilità vigente in materia di controlli interni, e, in particolare, di regolarità amministrativa, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto, per quanto concerne la regolarità TECNICA, esprime parere: **Favorevole,**

In data:23-09-2013

**Il Responsabile del Servizio**  
F.to BERTELLI VALENTINA

---

Il Responsabile del servizio di Ragioneria, dando atto che l'atto sopra esteso non determina il maturare di condizioni di squilibrio nella gestione delle risorse e, subordinatamente al rispetto di quanto comunicato dai competenti Responsabili relativamente ai flussi di cassa previsti, rispetta i vincoli di finanza pubblica ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 del regolamento di contabilità vigente in materia di controlli interni, e, in particolare, di regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto, per quanto concerne la regolarità CONTABILE, esprime parere **Favorevole**



COMUNE DI SANGUINETTO  
Provincia di Verona

In data:23-09-2013

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
F. to TOMEZZOLI NICOLA



COMUNE DI SANGUINETTO  
Provincia di Verona

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to BRAGA ALESSANDRO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. MAZZOCCO CHIARA

---

La presente è copia conforme all'originale ed un esemplare della stessa è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi a partire dal 11-11-2013 - R.P. 636 -

*Sanguinetto, li 11-11-13*

**Il Responsabile del Settore**  
F.to TOMEZZOLI NICOLA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- A sensi dell'art. 134 –comma 3- del T.U. Enti Locali, dopo giorni 10 di pubblicazione senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza.

*Sanguinetto, li*

**Il Responsabile del Settore**  
F.to TOMEZZOLI NICOLA

---

**COPIA CONFORME**

La presente deliberazione è copia conforme all'originale

*Sanguinetto, li*

**Il Responsabile del Settore**

---